Anno IV. Venerdì 12 Marzo 1880 N. 62

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 11 marzo.

Tutti i diari, italiani e stranieri, commentano oggi il voto del Senato francese; e v'hanno di quelli che lo lodano come cresima ai principj di libertà, e proclamano che uomini perfettamente liberali com'è Jules Simon, non si possono credere nemmanco per un momento alleati del Clericalismo. Se non che, malgrado queste lodi e la pomposa ostentazione di principj, noi riteniamo quel voto essenzialmente nocivo e tale da recare serie conseguenze al Governo della Repubblica.

Intanto (com'è in Italia a proposito del macinato) per quel voto è nato un attrito tra il Senato e la Camera dei Deputati, dove (annuncia oggi il telegramma) si faranno subito interpellanze al Governo, dalle quali potrebbe scaturire immaturamente una crisi ministeriale. Già i diarii parigini più accentuati hanno iniziato una vivace polemica sull'argomento della prossima guerra parlamentare.

A Vienna c'è al presente un fervore di congratulazioni all'imperiale Casa degli Absburgo per gli sponsali del Principe ereditario Rodolfo, e tutta la diplomazia felicitò l'Imperatore Francesco Giuseppe a nome di tutte le Corti e i Governi. Ma anche colà, come già dicemmo, c'è oggi il guajo di una crisi parziale nel ministero comune, al barone Hofmann succedendo Szlavy pel portafoglio delle finanze.

In Inghilterra, dove sono prossime le elezioni per una nuova Camera dei Comuni, l'Opposizione continua con molta vivacità i suoi attacchi contro il Ministero Beaconsfield, censurandolo specialmente riguardo la politica estera. Queste manifestazioni vengono espresse sotto la forma di circolari elettorali, cui rispondono gli amici del presente Ministero con altre circolari. Ed anche i Ministri sono astretti a pubblicamente difendere l'opera loro contro le acri e severe censure, ed è notabile (a questo proposito) una circolare di lord Northcote a difesa della sua politica finanziaria.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 10 marzo contiene:

R. Decreto 5 febbraio 1880 che concede l'uso delle pubbliche acque.

R. decreto 22 gennaio 1880 che modifica l'elenco delle strade provinciali di Ancona.

R. decreto 22 febbraio 1880 che approva la *Banca di depositi e di conti correnti* sedente in Roma.

R. decreto 18 gennaio 1880 che aggiunge due articoli allo Statuto della Società di acclimazione e di agricoltura in Sicilia.

— Leggiamo nel *Giornale dei Lavori Pubblici*: Le tre sotto-commissioni per le economie e riforme da introdursi nel servizio dei treni delle tre reti ferroviarie italiane, hanno tenuto una riunione in comune a Firenze il primo marzo e, dopo avere concertate le basi del servizio stesso, hanno stabilito di tenere altra riunione a Roma il 26 aprile prossimo, per poter poi convocare di nuovo la Commissione plenaria il primo maggio.

— Leggesi nella *Riforma*:

La Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie terrà la sua prima seduta pubblica in Roma il 14 marzo alle ore 12 in una sala del Ministero dell'Istruzione Pubblica. Tutte le persone che desiderassero presentarsi alla Commissione sono pregate a fare domanda al Presidente senatore Brioschi.

— Il ministro Magliani lavora assiduamente intorno ad un progetto di perequazione dell'imposta fondiaria, che riuscirebbe molto più semplice, spedito e meno costoso di quanti ne furono proposti finora, perchè, invece di appoggiarsi sopra l'esecuzione di un catasto parcellare, che richiederebbe tempo lunghissimo e spesa enorme, si appoggerebbe solo sul rilevamento di grandi zone omogenee in ogni comune e sull'estimo di esse.

— Scrivono da Roma, 10 marzo: Il Re ha ricevuto oggi l'on. deputato L. Canzi, che gli presentò una lettera di ringraziamento del Comitato milanese per l'esplorazione commerciale in Africa, pei doni inviati da S. M. al Comitato stesso pel Re Giovanni d'Abissinia. S. M. si trattenne mezz'ora a discorrere coll'on. Canzi, dimostrandosi informatissimo di tutte le spedizioni fatte in Africa; esprimendo la sua lusinga che si possano sviluppare le nostre relazioni commerciali con quei paesi, ed applaudendo all'operato attivo ed intelligente del Comitato milanese.

— La Direzione generale dei servizi amministrativi presso il Ministero della guerra ha pubblicato una monografia statistica sul servizio delle sussistenze militari durante l'anno 1877, la quale, oltre a copiose notizie intorno all'amministrazione militare, contiene pure ragguagli statistici intorno alle risorse delle varie provincie del Regno in fatto di alimentazione. È un lavoro che fa molto onore all'Intendenza militare e che può essere consultato con frutto da molti ordini di persone.

— Si ha da Roma, 11: Si attribuisce al ministro Depretis l'intenzione di proporre una nuova legge contro la diffusione di false notizie, specialmente concernenti argomenti militari, le quali possano turbare le relazioni colle Potenze estere.

Il progetto per il riordinamento dell'arma dei carabinieri suscita sempre più vive obbiezioni. Si crede che la ferma per cinque anni sarà respinta.

La discussione del Ministero degli affari esteri comincierà collo svolgimento delle interpellanze.

— Notizie che riceviamo telegraficamente da Genova (dice la *Riforma*) ci annunciano che la commemorazione di Giuseppe Mazzini vi avvenne nel massimo ordine. Dalle due alle cinque, il corteo, composto da una immensa folla, recante più di quaranta bandiere tricolori, e da alcune bande musicali, attraversò la città, calmo e tranquillo. Al cimitero di Staglieno si deposero sulla tomba di Mazzini moltissime corone. Non vi furono discorsi, e la folla si sciolse lentamente e pacificamente. Secondo i dispacci da noi ricevuti, non accadde inconveniente di sorta. Erano state prese dalle autorità molte precauzioni, ma bisogna dire che sieno state prese bene, perchè non provocarono disordini.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 11: L'unione Repubblicana e la estrema Sinistra della Camera riunitesi, decisero di presentare oggi o al più tardi domani un'interpellanza per l'applicazione della legge contro le congregazioni non autorizzate. La Sinistra della Camera decise di aspettare a prendere una risoluzione dopo la seconda discussione, nella Camera della legge sull'insegnamento.

Si dà come probabile che il centro sinistro del Senato ed il Governo si metteranno d'accordo per introdurre nella seconda discussione un emendamento soddisfacente. I ministri Freycinet e Ferry si abboccarono con Gambetta per intendersi con lui su tal argomento.

Contro l'articolo settimo votarono tutti i senatori della Destra, e ventotto Repubblicani. Sette Repubblicani si astennero, ed otto erano assenti.

Credesi che i Gesuiti si preparino ad emigrare nel Belgio e nella Spagna.

Il *National* torna a propugnare la separazione della Chiesa dallo Stato.

Tutte le Potenze che firmarono il Trattato di Berlino aderiscono alla nomina di una Commissione internazionale per decidere sulla questione turco-greca.

L'estrazioni della lotteria in favore degli inondati di Murcia furono differite al ventotto corrente.

— Il generale Melikoff ha ordinato la formazione di un corpo speciale di guardie per compagnare lo Czar a Livadia.

— Il ministro degli Stati Uniti in Madrid ha pregato il ministro degli affari esteri del Marocco di fare istanze presso l'imperatore perchè gl'Israeliti siano protetti contro le persecuzioni cui son fatti segno dagli abitanti quell'impero.

— I giornali esteri commentano la decisione presa dal Governo francese sull'affare Hartmann. Il *Times*, parlando del rifiuto di estradizione, dice che il Governo francese poteva difficilmente adottare una diversa risoluzione. Il *Daily News* approva il rifiuto di estradizione, ma disapprova l'invio di Hartmann in Inghilterra, e si augura l'ultimo

APPENDICE

ZOLLA NEUTRALE, PER LE SIG.e DONNE

Eppure è una cosa strana! Un uomo che voglia professare i sentimenti e le grazie leggere e soavi muliebri, passa per effeminato, per sdolcinato, per caricatura, per niente di bello in somma delle somme: invece una donna che esercitò le più austere o le più feroci fra le doti della barbuta metà del genere umano, diventa un'eroina, una maraviglia, una... stella polare, per far uso di un paragone che sia all'altezza dell'argomento. O non è giustizia, oppur è una giustizia ben strana! Questa considerazione mi torna a galla a proposito di una causa discussa di questi giorni a Messina, nel Tribunale Correzionale, per giudicare Giuseppina Bolognano (una donna come vedete) accusata di percosse (nientemeno!). Questa signora o signorina usa di vestire mascolinamente e ciò fino dal 1880 quando in Catania, si mise a combattere per la rivoluzione e giunse fino a conquistare un cannone nemico!

Quelle son donne, altro che la Margherita del Faust col suo eterno arcolaio, ed Angelina Patti, la Diva, col suo eterno tenore.... f. f. di marito.

Avrebbe occorso un pochino della sua energia soldatesca a quell'altra donna, una vera povera donna, piemontese, alla quale la sorte giocò un tiro, oltre ogni declamazione, crudele.

Sentitela, val la pena.

Si tratta di una misera vedova con tre figli povera come.... come vedrete subito.... Dunque dicevo:... ecco: poche notti fa le apparvero in sogno 4 bei numeri. — Che fortuna! — piano, piano, signore mie! — Essa non ci badò; proprio così. Ma la notte seguente: i 4 numeri le sono comparsi di nuovo. Se li sapessi, ve li direi quasi per niente. La nostra piemontesa non resse a tanto... urto e pensò di giuocarli. Ma non aveva danari. S'impegna qualche cosa. Ma non aveva nulla. Si vende. Ma non aveva nulla da vendere. Si domanda. Domandò, e nessuno volle saperne. Là si mise, erano le ultime ore del giuoco, alla porta di un botteghino del lotto: ad ognuno ch'entrava esibiva i suoi numeri, pregava che li giuocassero, che le avrebbero dato qualunque cosa quando fosse uscito il quaderno. Eppur nessuno le diede ascolto, nessuno. Capita il sabato, viene il dispaccio.... : i 4 numeri sono sortiti!

La povera donna impazzì.

Ecco cosa vuol dire ad essere piemontesi! Da noi si avrebbe rischiato una lira: se avviene da noi questo caso, è certo che muore qualcuno e lascia un legato per i poveri giuocatori che non hanno danari da mettere al lotto i numeri che si sono sognati.

Ad un'altra donna invece tutte le fortune cascano addosso.

Permettetemi di enumerarvi le ultime onorificenze che ha ricevute di questi giorni la celebre inglese, nobile *Liza Otway* (è proprio un nome - diploma, novità della specie):

1. Diploma del Circolo Poerio di Napoli.
2. Diploma con medaglia d'oro dell'Accademia pittagorica, pure di Napoli.
3. Medaglia d'oro del Sodalizio filantropico di Thivisoin (Svizzera).
4. Medaglia d'argento dell'Accademia romana di musica.
5. Croce d'oro dalla Società operaia di Portland (America).
6. Croix d'émail della Société africaine de Benfaisence. (Anche l'Africa!).

Basta? Notate che queste onorificenze sono le ultime: quella signora ne conta a bizeffe.

Le donne però sanno anche meritarsi benissimo le distinzioni e gli onori. Chi può non voterebbe una lapide alla signora Luigia Brentano de Cimarali, vedova Renati, morta li 28 febbraio in Milano e che lasciò per iscopo di beneficenza un patrimonio vistoso, un solo legato del quale ammonta a 61000 lire? Che fortuna per quelle Congregazioni di Carità! Dico perchè potranno dar ampio sfogo alla loro filantropia. Del resto la gratitudine della gran maggioranza dei poveri è il monumento più splendido della illustre benefattrice.

Sarà anche più duraturo di quello famoso che eresse una volta Didone al fido marito, che era passato alle calende greche. Non dico per insinuar niente, ma i monumenti conjugali non han fatto i più grandi progressi dopo Didone. Oggi p. e. si dice che la famosa *Lenzi* (non è una cantante, ma si conosce lo stesso) abbia stabilito di maritarsi col signor *Contro* (famoso e noto anche lui). I due prefati signora e signore intendevano di acccendere la loro teda d'Imene al solo matrimonio ecclesiastico e ciò per una bella ragione. Se il loro matrimonio fosse legale, verrebbe tolta alla Lenzi la patria podestà sulla bambina adulterina, ma riconosciuta e addottata per propria dal povero Amos che la creò sua unica erede.

Peccato, signora Lenzi, che il cielo non le abbia concesso di aspettare la legge sopra il divorzio!

Salvatore Morelli sarebbe stato anche il suo Salvatore. Ma Salvatore Morelli ne salverà tante, salvo il caso che la sua salutare legge non si salvi nella salvia del dimenticatojo di Montecitorio. Ma a quel che sembra, questa volta potete preparare le salve di salutazione per il signor Salvatore. *Salvete!*

Diaframma.

tima parola non sia stata detta sulla questione dei rifugiati.

Tutti i giornali liberali, democratici e *possibilisti* di Madrid approvano la decisione del Governo francese. Questo linguaggio degli organi di tutte le frazioni liberali dall'*Iberia* del signor Sagasta sino agli organi più avanzati, forma contrasto col tuono a aspro dell'*Epoca* e dei giornali ministeriali.

Queste dimostrazioni sono unicamente la conseguenza di una tendenza notoria dei conservatori spagnuoli a imitare, approvare e ammirare la polica delle Corte di Berlino e di Pietroburgo all'interno.

Dalla Provincia

Il 9 corr. marzo certo C. G. si portava sulle alte roccie del così detto Sasso dell'Agnello nei pressi di S. Agnese per raccoglervi cespugli ed altro. Ad un tratto, mentre egli stava scorrendo da un luogo all'altro, accidentalmente, precipitava da quell'altezza in uno dei precipizi sottostanti e rimaneva istantaneamente cadavere. Nella caduta il pover'uomo si ruppe il cranio e la massa cerebrale si trovò dispersa all'intorno, senza contare la frattura dell'osso mascellare destro, dell'avambraccio sinistro e dell'omero destro, che si riscontrarono nella visita fattagli poco dopo.

Il giorno 20 del p. p. febbraio, in Aviano, per motivi di interesse, avvenne una rissa fra certo M. G. e certi Z. A. e P. Il primo in quella colluttazione riportava due ferite di sasso alla testa che furono allora giudicate guaribili in 15 giorni. Ebbene il giorno 7 del corr. marzo invece il medesimo in seguito a quelle ferite cassava di vivere.

Il giorno 9 del corr. ad Interneppo, padre e figlio venuti a contesa per differenze di proprietà con un tale di quel luogo, con due coltellate stendevano a terra quest'ultimo, cadavere, andando poi volontaria mente a costituirsi a Gemona.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Nella seduta del 13 corr. saranno a trattarsi anche i seguenti oggetti:

« Spese per l'impianto d'alberi lungo la nuova strada di circonvallazione.

« Nuove deliberazioni sulla riforma del pianterreno e facciata della casa Bartolini.

« Autorizzazione al Sindaco di difendersi nella lite promossa dal signor Brusadini per pagamento fotografie. »

Ancora del Consiglio comunale. Il Palazzo della Loggia, restaurato riappre nelle sue bellezze architettoniche agli occhi degli Udinesi e de' comprovinciali che contribuirono l'obolo per esso, a merito dell'ingegno e delle cure dell'architetto **cav. Andrea Scala**, che si dedicò al restauro, con amore non tanto pel compenso materiale, quanto per l'affetto ch'egli portò sempre all'Arte e insieme al decoro della città nostra. Ma i lavori di ammobigliamento delle magnifiche Sale vennero diretti da altro nostro concittadino, reputato intelligente in questa specialità artistica, ed è il Conte cav. Giuseppe Uberto Valentinis. Or siccome il Valentinis si occupò di essi lavori per mesi e mesi con solerzia ammirabile, l'on. Giunta ha in animo di proporre che il Consiglio gli offra un compenso. L'argomento delicato ci vieta di dire maggiori parole per lasciare alla spontaneità generosa dei nostri *patres patriæ* il merito di dimostrare il loro aggradimento per le utili prestazioni del Conte Valentinis.

Secondo il Regolamento delle Scuole dipendenti dal Comune le maestre che insegnano a bimbe e a bimbi hanno diritto ad una certa retribuzione, mentre questa è minore per le maestre delle Scuole rurali unicamente femminili. Or i nostri Preposti scolastici trovarono poco equa questa differenza di trattamento, quando gli obblighi delle maestre sono identici. Quindi, per aderire anche alle domande ricevute, l'onor. Giunta propone che lo stipendio delle maestre delle Scuole femminili rurali sia aumentato d'un decimo. La *pratica* (come la si direbbe in linguaggio burocratico) è *maturata* negli Uffici delle rispettabili Autorità scolastiche e dell'on. Sindaco; quindi il Consiglio probabilmente non si opporrà a questo atto equo e insieme favorevole all'istruzione. Già si è tanto speso per essa, che poche lire in più non influiranno sul bilancio.

I frazionisti dei Casali dei Rizzi fumano tabacco e i cattivi sigari della Regia, ed i poerini non possedono ancora una rivendita di que' generi. Per averla in paese produssero un'istanza, e l'Autorità finanziaria ha chiesto il *parere* sull'argomento al Consiglio. Crediamo che esso Consiglio lo darà favorevole... anche nello scopo che gli eccellenti prodotti della Regia trovino un maggior spaccio!

La Cassa di risparmio autonoma di Udine, a provare che gl'Istituti di Credito hanno *cuore*, ha stabilito di dare un sussidio agli Ospizi marini ed agli inondati del 1879. Ma, siccome il sussidio offerto è superiore alla somma per cui sarebbe il Consiglio direttivo abilitato a disporre liberamente, così esso chiederà la *sanatoria* del Consiglio. E d'altra *sanatoria* abbisogna lo stesso Istituto per lire 300 date alla nostra Congregazione di Carità. Ringraziamo la Cassa di risparmio per queste sue liberalità, e le auguriamo vita prospera, affinchè abbiano a ripetersi negli anni avvenire.

Il Comune di Udine insieme al Governo deve concorrere ad istituire presso la nostra benemerita Società operaja una *Scuola serale d'arti e mestieri*, la cui istituzione venne caldamente propugnata dal Ministero e specialmente dall'onor. Cairoli. Or, come dicemmo altra volta, tutto è predisposto per la Scuola... anzi il Consiglio non avrà a far altro che ad aggiungere annue lire 500 all'assegno già fissato per le preesistenti Scuole serali, ed a permettere che la nuova Scuola abbia sede nei locali già concessi alla Società operaja.

Il Consiglio sarà poi invitato a modificare in un punto lo Statuto organico del Monte di Pietà, dacchè considerasi come Autorità tutoria di quell'Istituto. Ed il punto da mutarsi è il seguente. Ognuno sa come ogni anno si cavino a sorte i nomi di donzelle maritande, cui si assegnano varie *grazie dotali* coi redditi delle Commissarie annesse al Monte. Ebbene; è avvenuto che parecchie di queste *grazie* rimangano giacenti per anni e anni, e non vengano richieste dalla *graziata*, non esseudosi verificata la condizione di andar a marito. E ciò, mentre altre donzelle, più facilmente *maritande*, perchè la sorte ha favorito le altre, rimangono senza *grazia*. Quindi trattasi ora di stabilire nello Statuto organico del Monte il termine, entro cui le *graziate* potranno farsi consegnare l'importo della così detta *grazia dotale*. Trascorso questo termine, la *grazia* negletta verrà estratta di nuovo a beneficio d'altra *donzella maritanda*.

La Giunta deve rendere conto al Consiglio dell'esito di un *cattivo affare*; diventato cioè *cattivo* per decisione dei Tribunali. Alludiamo alla famosa lite con l'Impresa del Gaz pel dazio sul carbon fossile. Trattasi di rifondere il dazio percetto, e di pagare gli avvocati. È cosa dolorosissima, ed inevitabile!

Ma se questa spesa risveglierà il mal umore del Consiglio, non così è a dirsi di un'altra spesa che la on. Giunta gli proporrà, cioè l'acquisto di una Casa ora di proprietà del Monte, attigua al Palazzo Civico. Senza quella Casa si renderebbe difficile l'uso delle Sale del Palazzo della Loggia qual sede del Sindaco e della Giunta. E se nelle anteriori sedute del Consiglio si parlò tanto di questo acquisto, crediamo che il Consiglio, senza troppi discorsi, approverà la spesa di lire ventimille circa per procurare un notabile vantaggio agli Uffizi del Municipio.

Il Consiglio (dopo avere deliberato sui premessi oggetti) udirà la rinuncia dell'avv. Schiavi all'ufficio di Consigliere. E a noi duole davvero, quantunque l'egregio avvocato sia un nostro strenuo avversario. Difatti il Consigliere Schiavi, da che sedette tra i *patres patriæ*, ebbe parecchie opportunità di mostrarsi valente nell'Amministrazione, e poi i suoi discorsi garbati piacciono assai. Ma c'è un altro guajo, quello di vedere i migliori rinunciare agli officj, prima che gli Elettori si scapriccino col demolire i loro beniamini d'una volta. Quanto a noi, siamo proclivi ad invitare il Consigliere Schiavi a restare in carica sino al giorno del giudizio... degli Elettori.

Il Consiglio dovrà in seguito completare l'onorevole Giunta. Abbiamo infatti due rinuncie assolute e indeclinabili (quella dell'Assessore effettivo, e che mai andò a Palazzo, Conte Brazzà, e dell'Assessore supplente cav. Poletti, che si stancò di andarvi,) e due *rinuncie* che si potrebbero sperare ritirabili (quelle dell'Assessore effettivo avv. Berghinz e dell'Assessore supplente Luzzatto.) Or spetta al Consiglio indorre i due ultimi a stare in carica e a provvedere alla vacanza degli altri due posti. Ripetiamolo, le rinuncie agli ufficj sono un pessimo sintomo, perchè provano che c'è disgusto della vita pubblica. Ed a Palazzo si ha bisogno di *capi ben uniti*.

Nulla diremo della terna pel Giudice vice-conciliatore, quantunque ci dispiaccia che il già nominato abbia voluto rinunciare anche lui. Nulla della Giunta comunale di Statistica, perchè probabilmente non avrà troppo da fare pei bravi impiegati che possede l'Ufficio dello Stato civile, nè della nomina del maestro di ginnastica, e della istanza del suo antecessore, perchè sono queste due ultime faccende tenebrose da decidersi in seduta segreta.

Chiudiamo, dunque, ricordando di nuovo al Pubblico che domani, 13 marzo, s'inaugurerà *la sessione di primavera* del Consiglio comunale, per la prima volta adunato nella sua nuova sede del Palazzo della Loggia.

L'on. Giunta ha comunicato ai Consiglieri comunali che nella seduta Consigliare del 13 corrente sarà a trattarsi anche l'oggetto seguente:

Proposta di pubblicazione colla litografia della pianta topografica della Città e suburbio.

I regali preziosi per la sera di domenica, da estrarsi alla Birraria-Restaurant Dreher, sono veramente magnifici, e tali da invitare a bere tanti *piccoli* di Birra di Vienna, quanti bastino a tentare la fortuna. Ogni *piccolo* dà diritto ad un numero, ed i regali sono tre oggetti d'oro finissimo e di forma assai leggiadra e secondo le mode più recenti. Quindi anche le signore non mancheranno nel 14 marzo di assistere al concerto musicale, che terminerà con l'estrazione dei numeri.

Arruolamento volontario nei riparti d'istruzione. L'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione, chè giusta il manifesto del 18 dicembre 1879 doveva chiudersi il 29 febbraio corr. è prorogato a tutto il mese di marzo prossimo.

I giovani che aspirano a siffatto arruolamento e che compiono il 17° anno d'età nel detto mese di marzo, potranno quindi, in conformità del manifesto dianzi citato, rivolgere le loro domande coi documenti necessari, o direttamente al comandante del riparto nel quale desiderano arruolarsi, o al Comando di un Distretto militare.

Importazione, esportazione e transito delle merci. Nell'intento di prevenire i reclami e contestazioni verificatesi non di rado per inesatte o incomplete informazioni pubblicatesi intorno ai divieti d'importazione, di esportazione e di transito di merci, l'Amministrazione delle Ferrovie Alta Italia crede obbligo far noto che non avendo essa mezzi per accertare l'esistenza, l'estensione e la durata di consimili divieti, intende declinare, siccome fin d'ora declina, ogni responsabilità per quelle merci che, in causa appunto di un qualche divieto o di circostanze eccezionali ad essa estranee, fossero trattenute alla Stazione di confine, ovvero anche in altra interna.

Spetta quindi unicamente agli speditori di procurarsi, prima di consegnare una data merce, le opportune informazioni sulla possibilità o meno di importare e di esportare la merce stessa, non solo da o per l'estero, ma anche da o per le varie provincie del Regno.

Tuttavia sarà cura dell'Amministrazione di aiutare gli speditori colla pubblicazione di quelle disposizioni che le saranno comunicate dalle Autorità o dalle altre Ferrovie, senza però assumere con ciò alcuna responsabilità nei casi in cui le merci venissero come sopra trattenute.

Con una ostinazione, degna di miglior causa, i nostri monelli continuano le loro depredazioni contro le pubbliche piante. Chi ha contribuito del suo (e siamo tutti) perchè si piantassero, non può non veder con dolore quest'usanza barbarica e fa voti perchè si provveda, magari con qualcosa di più concludente all'uopo delle guardie campestri e dei Vigili urbani.

Il ciottolato di via Gemona, va avanti benissimo; è un bel lavoro e non è da dubitarsi che durerà più dei ciottolati a metodo antico. Qualcuno però — e di quelli che hanno pratica in queste faccende — vorrebbe che i sassi che si mettono in uso, fossero meno grossi e più lunghi e ciò per una maggiore durata del ciottolato. Via Gemona in ogni modo sarà presto invidiata da quasi tutte le altre di Udine. Non potrebbero finire le invidie? Chissà!

Teatro Minerva. Il dramma di Alberto Gentili — *Fior di campo e fior di serra* — piacque moltissimo e piacerà sempre e dovunque. Il pubblico accorse numeroso; l'esecuzione fu ottima e l'Autore fu chiamato al proscenio cinque volte fra gli applausi generali.

Questa sera riposo: domani replica: ci riserviamo a maggiori commenti domani.

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime**: *Gabriella*, commedia in 4 atti del sonatore G. Pepoli; *Tiberio*, dramma storico di E. Castellazzo.

Birraria Dreher. Questa sera l'orchestrina diretta dal sig. Guarnieri eseguirà il seguente programma:

1. Marcia m. Strauss — 2. Mazurka m. Faust — 3. Introduzione nell'opera « La Norma » m. Bellini — 4. Waltzer m. Strauss — 5. Sinfonia nell'opera « Jone » m. Petrella — 6. Duetto nell'opera « I due Foscari » m. Verdi — 7. Finale nell'opera « Poliuto » m. Donizetti — 8. Polka m. Arnhold — 9. Finale II° nell'opera « Crispino e la Comare » m. Ricci — 10. Galopp m. Strauss.

Domenica 14 corr. grande festa con estrazione a sorte di tre magnifici regali: un orologio d'oro con smalto da signora, un anello d'oro in perle, un fermaglio e pendenti in mosaico bizantino, esposti nel negozio del sig. G. Nascimbeni orologiajo.

Ogni consumatore di birra riceverà per ogni piccolo un numero senza alterazione di prezzo.

Negozio Vianello Fioravante in Via Cavour N. 23. Oltre la giornaliera diretta corrispondenza colle migliori Piazze, sia per verdure che per frutta specialmente primaticcie, *Asparigi, Piselli, Carciofi, Cardoni, Pomidoro*, ecc.; trovasi in questo negozio un copioso assortimento di *frutta secche, Datteri Tunisi e d'Alessandria, Mandorle alla Principessa, Prugne di Provenza, Uva Malaze, Fichi Simirne ecc. Frutta in Sciroppo, e Triffole alla Marsala* il tutto a prezzi di non temere concorrenza.

Nulla avendo ommesso onde riconfermarsi nella fiducia accordatagli dei *Buongustai, Albergatori* e *Famiglie*; si confida chè gli immegliamenti praticati nel suddetto *Negozio* verranno a raddoppiargli le *commissioni* e la *vendita giornaliera*, sia per la mitezza dei prezzi, che per la bontà e serietà dei generi.

FATTI VARII

Agli Impiegati. Fra le varie proposte di modificazioni nel personale delle diverse amministrazioni governative che risultano dai nuovi organici, si assicura esservi quella di trasformare gli attuali ufficiali d'ordine delle intendenze in impiegati locali collo stipendio di l. 1000, 1200 e 1400. Sulla quale proposta dovrà portare il suo studio la Commissione generale del bilancio, onde vedere se possa essere attuabile in guisa però che la indicata trasformazione, in caso affermativo, possa effettuarsi gradatamente, onde non pregiudicare la posizione degli attuali impiegati d'ordine.

Monumento a Giordano Bruno. Leggiamo nel *Diritto*:

« Il Comitato per il monumento a Giordano Bruno, presa cognizione del voto della Commissione edilizia municipale di Roma, sfavorevole all'erezione del monumento stesso in piazza Campo dei Fiori, e visto l'ammontare delle somme incassate, ha deliberato:

1. Di erigere il monumento nell'atrio della regia Università di Roma, ottenendone il necessario permesso dal Consiglio accademico, e di collocare in pari tempo una lapide commemorativa in piazza Campo dei Fiori.

2. Di presentare al municipio ed alla provincia di Roma formale domanda di ulteriore sussidio, ed in seguito al voto dei Consigli comunale e provinciale, di aprire il concorso per l'esecuzione del monumento stesso, incaricando l'ufficio di presidenza delle pratiche necessarie.

« Il Comitato che ebbe dall'onorevole sindaco promessa di cooperazione, ha rivolto ai tre accennati corpi morali le domande di cui è parola.

« Il Comitato ha raccolto fino ad oggi lire 6,854 nette, le quali furono dall'economo signor Comandini depositate alla Cassa di risparmio di Cesena, oltre a lire 200 votate dal Municipio di Nola al monumento deliberato. »

Norton I. imperatore della California e del Messico. Norton I. sedicente imperatore della California e del Messico, cessava di vivere, giorni sono, in San Francisco, povero, senza trono, senza regno e senza sudditi.

Nel 1852 il nostro principe spodestato era in California il monarca del commercio del riso; possedeva vistosi capitali e molti beni stabili, e da se poteva controllare il prezzo di questa derrata. Gettatosi in azzardose imprese ad occhi chiusi, si svegliò un bel giorno povero innanzi alla realtà dei fatti. Da quel momento il fallito commerciante perdette il bene dell'intelleto e s'immaginò

essere il sovrano della California e del Messico, le quali contrade nella sua mente fervida aveva unite in un solo reame: d'allora assunse il titolo di Norton I.

Di tanto in tanto l'imperatore in erba emanava proclami ai suoi sudditi, che la stampa di San Francisco pubblicava caritatevolmente tra le *Cose Amene*; metteva in corso *boni dello Stato*, coll'interesse del 4 per cento, e remidibili nel 1890, che commercianti generosi acquistavano con pochi soldi, onde il povero monarca non morisse di inedia.

Si vuole che Joshua A. Norton, chiamiamolo pure *Norton il Primo*, fosse un figlio naturale di Guglielmo IV re della Gran Bretagna. Emigrò giovanetto al Capo di Buona Speranza, quindi al Chilì, ove rimase fino al 1848, cioè fino all'epoca della scoperta degli aurei tesori in California, alla qual volta faceva vela. Speculò, e dalle speculazioni raccolse immense dovizie e nello stesso modo in tarda si età ridusse all'estrema miseria.

L'incrociamento dei bachi da seta. La Conferenza (dice il *Secolo*) tenuta ieri dal *Circolo agricolo* sull'influenza dell'incrociamento per rispetto alla robustezza dei bachi da seta, non che alla qualità dei bozzoli, riesci numerosa e importante. Intervennero all'adunanza le più cospicue personalità della bachicoltura lombarda, e fra queste notammo i signori Bellotti, Susani, Crivelli, Franceschini.

Dalla discussione risultò che, benchè le esperienze eseguite non siano tali da poter risolvere in modo definitivo la quistione, pure l'incrociamento della varietà gialla nostrale colla bianca giapponese torna utile tanto dal lato fisiologico quanto da quello industriale, ed è quindi da raccomandarsi ai bachicoltori.

Il sig. Radaelli poi espresse il parere che i bachicoltori non si debbano preoccupare del colore dei bozzoli, ma solamente della loro rendita e della facilità ad essere filati.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. *(Seduta dell'11 marzo).*

È approvato il Bilancio di I previsione dei Lavori pubblici. Boselli interroga sull'epidemia degli operai al Gottardo, a cui risponde il ministro Baccarini e soggiungono i ministri Depretis e Cairoli. Nella discussione prendono parte anche gli onor. Campons, Sella e Baccelli. Apresi poi la discussione del Bilancio degli Affari esteri e l'onor. Marselli svolge la sua interpellanza.

L'*Indipendente* di Trieste registra anche oggi nuove perquisizioni, ed alcuni arresti per sospetti politici.

— La Commissione per la riforma del corpo delle guardie doganali si riunì jeri, e vi intervenne anche Bennati, direttore generale delle gabelle. Alla prossima riunione interverranno anche i ministri Bonelli e Magliani. La Commissione approvò la militarizzazione di detto corpo con la base del reclutamento.

— La Commissione per la Cassa pensioni per la vecchiaia, discusse ieri le forme di partecipazione all'associazione mutua.

TELEGRAMMI

Madrid, 10. Il giornalismo di tutti i partiti loda senza restrizioni il Governo francese per la decisione presa nell'affare del giovane russo Hartmann.

Vienna, 11. Il dimissionario ministro barone Hoffmann rifiuta qualsiasi carica diplomatica all'estero.

Ormai sembra accertato che Szlavy lo sostituirà nella direzione del Ministero comune delle finanze. In luogo di Szlavy verrà portato alla presidenza della Camera ungherese il deputato Szontagh.

Leopoli, 11. I ghiacci della Vistola hanno prodotto enormi ed orribili danni.

A Zadvorze un violento incendio incenerì venticinque case coloniche; vi furono 5 vittime umane.

Parigi, 11. I gruppi della Sinistra della Camera dei deputati hanno deliberato di considerare l'art. 7 della legge Ferry come il *minimum* delle esigenze. Il voto del Senato sarà argomento d'interpellanze nella Camera. Telegrammi da S. Francisco di California recano che la maggioranza dei commercianti ha costituita una associazione contro la violenza della plebe. Invece Kearny, caporione degli operai, minaccia chiunque proteggerà i chinesi.

Parigi, 10. Il *Soir* crede sapere che Grevy firmerà domani la nomina di Galliffet a governatore di Parigi, e quella di Davoust comandante del 14.° corpo.

Costantinopoli, 10. Il Consiglio dei ministri terminò la discussione del bilancio; decise di stabilire l'oro della lira turca come base monetaria del valore di cento piastre. La risposta del Montenegro riguardo alla nuova frontiera proposta dalla Porta, domanda alcune modificazioni; se non sono accettate, il Montenegro rinunzierà alla discussione.

Londra, 11. La Circolare elettorale di Hartington, biasima la politica estera di Beaconsfield, che non impedì l'ingrandimento della Russia e l'indebolimento della Turchia; constata che la Convenzione di Cipro rimase senza risultato. La politica ministeriale fallì dappertutto facendo cadere sopra essa grandi responsabilità. Hartington soggiunge che l'opposizione, mentre sarebbe la potenza dell'Impero, garantirebbe la sicurezza del paese, eviterebbe qualsiasi politica di perturbazioni ed annessioni inutili. La Circolare di Northcote difende specialmente la politica finanziaria del Gabinetto, dice che la sua condotta fu sempre ispirata dal desiderio di mantenere la potenza e integrità dell'Impero britannico.

Parigi, 11. Nuovi scandali avvennero alla seduta del Senato, nella quale fu respinto l'art. 7 della legge Ferry.

Dicesi che il figlio di Giuli oSimon abbia chiesta una riparazione al senatore Testelin, che al Senato attaccò sconvenientemente suo padre.

ULTIMI

Roma, 11. Nei circoli parlamentari si commenta con insistenza la dimissione dell'on. Sella dall'ufficio di capo dell'opposizione. Questa determinazione, nella quale l'on. Sella insiste, desta sospetti a Destra e a Sinistra.

Roma, 11. Il Governo Austriaco ha fatto giungere ripetutamente al nostro Governo assicurazioni di non avere alcuna intenzione ostile contro di noi, e di desiderare cordialmente che durino sempre tra i due stati le più amichevoli relazioni.

Si è riunita la Commissione per l'esame del progetto di estendere anche alla bassa forza le disposizioni contenute nell'articolo 70 della Legge del dicembre 1878. Elesse a Presidente l'on. Balegno e a Segretario l'on. Micheli.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 12. Ieri non fu presentata nessuna interrogazione alla Camera sui fatti concernenti la commemorazione della morte di Mazzini, e credesi che non sarà presentata nemmeno oggi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 11 marzo 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett. vecchio	da L.	26 75	a L.	—.—
Granoturco vecchio	»	17.05	»	17 75
Id. nuovo		—.—	a »	—.—
Segala »	»	18 10	»	—.—
Id. »	»	—.—	»	—.—
Lupini »	»	—.—	»	—.—
Spelta »	»	—.—	»	—.—
Miglio »	»	—.—	»	—.—
Avena »	»	11.—	»	—.—
Id. »	»	—.—	»	—.—
Saraceno »	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani »	»	30 50	»	—.—
» di pianura »	»	26.40	»	—.—
Orzo pilato »	»	—.—	»	—.—
» in pelo »	»	—.—	»	—.—
Mistura »	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso »	»	10.05	»	—.—
Castagne »	»	13.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 11 marzo

Rend. italiana	90 97.1|2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22 38.—	Fer. M. (con.)	416.—
Londra 3 mesi	28 03.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111 91 —	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	879.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 11 marzo

Mobiliare	298 20	Argento	—.—
Lombarde	86.—	C. su Parigi	46.95
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 30
Austriache	273 25	Ren. aust.	71.90
Banca nazionale	835 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.46.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 10 marzo

Inglese	97.3|4	Spagnuolo	16.1|2
Italiano	80 3|8	Turco	10.5|8

PARIGI 11 marzo

3 0|0 Francese	82.80	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	116 40	» Romane	—.—
Rend. ital.	81 40	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	190.—	C. Lon. a vista	25.26 1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10 3|4
Fer. V. E. (1863)	277.—	Cons. Ingl.	98.—
Romane	133.—	Lotti turchi	37.

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 11 marzo (uff.) chiusura

Londra 118 50 Argento —.— Nap. 9.45 1\|2

BORSA DI MILANO 11 marzo

Rendita italiana 90.80 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.41 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 11 marzo

Rendita pronta 90 90 per fine corr. 91.—
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28 06 Francese a vista 111,85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.40	a	22.42
Bancanote austriache	»	237 50	»	238.—
Per un fiorino d'argento	da	2.37 50	a	2.38.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 marzo	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	759 9	758.0	759.5
Umidità relativa	33	18	56
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S	S W	calma
Vento (vel. c.	1	1	0
Termometro cent.°	10.7	16.5	9 5

Temperatura (massima 18.1 (minima 3.5
Temperatura minima all'aperto 1.9

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.